



Tribunale ordinario di Bari



Procura della Repubblica di Bari



Procura della Repubblica di Foggia



Procura della Repubblica di Trani

**Ordine degli Avvocati di Foggia
Camera Penale Capitanata**

**Ordine degli Avvocati di Trani
Camera penale Trani**

**Ordine degli Avvocati di Bari
Camera Penale Bari**

Oggetto: Protocollo d'intesa distrettuale tra il tribunale di Bari (nella sua articolazione interna sezione riesame), le procure della Repubblica di Bari, di Foggia, di Trani, e gli ordini forensi e le Camere Penali di Bari, di Foggia e di Trani, riguardante la fase di sperimentazione dell'applicativo ministeriale TIAP nelle procedure di riesame o di appello avverso provvedimenti cautelari sulla libertà personale.

Premesso che

Il TIAP è un applicativo sviluppato dal Ministero della Giustizia per la gestione informatica del fascicolo con possibilità di integrare i contenuti nelle varie fasi del procedimento (indagini preliminari, GIP, Tribunale del riesame, dibattimento ed appello), il cui obiettivo finale è quello di pervenire alla digitalizzazione del fascicolo processuale; alla classificazione, codifica e indicizzazione dei fascicoli con possibilità di ricerca; alla consultazione e alla stampa e/o esportazione di interi fascicoli e/o di singoli atti, con celere gestione degli stralci; alla condivisione telematica dei contenuti del fascicolo processuale tra uffici giudiziari e con il foro.

Con nota del 26 gennaio 2016, trasmessa a tutti gli uffici giudiziari italiani, la DGSIA ha stabilito di diffondere sull'intero territorio nazionale il sistema TIAP.

Le procure della Repubblica di Bari, di Foggia e di Trani sono impegnate da tempo in un progetto di digitalizzazione degli atti del procedimento penale mediante l'utilizzo dell'applicativo TIAP, nell'ottica più ampia della realizzazione del processo penale telematico.

Le procure della Repubblica di Bari, di Foggia, di Trani, gli ordini degli avvocati di Bari, di Foggia, di Trani, le Camere Penali di Bari, di Foggia e di Trani e il tribunale di Bari, sezione riesame, condividono l'obiettivo di giungere in tempi ragionevoli alla condivisione telematica dei fascicoli digitalizzati in TIAP, nei quali risultano promosse le procedure di riesame o di appello avverso i provvedimenti cautelari sulla libertà personale.

Le interlocuzioni preliminari tra i vertici organizzativi degli uffici e degli ordini professionali partecipanti all'intesa hanno portato a concordare quanto segue: **a)** ciascun ufficio giudiziario procede alla profilatura delle utenze TIAP nel modo ritenuto più congruo per l'organizzazione degli uffici stessi; **b)** è indispensabile avviare una fase di sperimentazione della durata di sei mesi, a partire dalla data del 15 marzo 2021 sino al 30 settembre 2021; **c)** nella fase di sperimentazione si procede col metodo del "doppio binario" (telematico/cartaceo) nei termini *infra* indicati; **d)** al fine di assicurare la perfetta corrispondenza del fascicolo cartaceo con quello digitale (da condividere telematicamente), ciascun ufficio provvede alla digitalizzazione degli atti in formato cartaceo nei termini *infra* indicati.

Tutto ciò considerato, si conviene quanto segue.

Art. 1 ***Ambito di applicazione***

Il presente protocollo distrettuale disciplina le modalità per la condivisione telematica con il Tribunale del riesame di Bari dei fascicoli digitalizzati in TIAP delle procure della Repubblica di Bari, di Foggia e di Trani, nell'ambito dei quali risultino attivate le procedure di riesame o di appello avverso provvedimenti cautelari reali e/o sulla libertà personale.

Art. 2 ***Metodo del "doppio binario"***

Per tutta la durata della fase di sperimentazione, i fascicoli indicati nell'articolo precedente vengono trattati secondo il metodo del "doppio binario". Più precisamente:

- prima della trasmissione degli atti al Tribunale del riesame, la segreteria dell'ufficio del PM verifica la perfetta corrispondenza tra il fascicolo cartaceo e quello digitalizzato in TIAP; indi, trasmette materialmente il fascicolo cartaceo nonché abilita il Tribunale del riesame alla visione del corrispondente fascicolo digitale in TIAP;
- il personale di cancelleria del Tribunale del riesame digitalizza in TIAP gli atti e i documenti relativi alla fase dell'impugnazione cautelare contestualmente al loro deposito nel fascicolo cartaceo.

Art. 3 ***Casi particolari***

Ove si verificano ritardi nella digitalizzazione del fascicolo cartaceo da condividere telematicamente e sussista, di conseguenza, il pericolo di inosservanza del termine

perentorio prescritto dall'art. 309, 5° co., c.p.p., i procuratori della Repubblica d'intesa con il presidente della sezione riesame, possono autorizzare la trasmissione del fascicolo esclusivamente in forma cartacea.

Art. 4

Adempimenti successivi alla presentazione dell'impugnazione. Compiti della Procura della Repubblica

A partire dall'inizio della sperimentazione, e per la durata della medesima, la segreteria del PM assegnatario del fascicolo digitalizzato in TIAP, a seguito della presentazione della richiesta di riesame o dell'atto di appello, procede come segue:

- digitalizza in TIAP, ove non vi abbia già provveduto l'ufficio GIP secondo le intese locali intercorse con la procura della Repubblica, la decisione impugnata, il verbale di esecuzione della misura cautelare, le nomine dei difensori di fiducia in qualsiasi contesto avvenute, l'avviso di fissazione e il verbale di interrogatorio di garanzia, ogni ulteriore specifico atto o documento che pervenga o sia redatto presso l'ufficio GIP nella fase di gestione del subprocedimento cautelare;
- digitalizza in TIAP, nei casi di appello proposto dal PM, l'atto di impugnazione e gli eventuali allegati;
- abilita il Tribunale del riesame alla assegnazione/visualizzazione degli atti contenuti nella c.d. "vaschetta *discovery*" mediante invio/abilitazione all'utenza virtuale "*Da assegnare Riesame*";
- inoltra al Tribunale del riesame – nei termini previsti dall'art. 309, 5° co., c.p.p. – la copia cartacea:
 - della decisione impugnata, del verbale di esecuzione della misura cautelare, delle nomine dei difensori di fiducia in qualsiasi contesto avvenute, dell'avviso di fissazione e del verbale di interrogatorio di garanzia, di ogni ulteriore specifico atto o documento che pervenga o sia redatto presso l'ufficio GIP nella fase di gestione del subprocedimento cautelare;
 - degli atti di cui all'art. 309, 5° co., c.p.p., ossia la copia cartacea completa degli atti su cui si fonda il provvedimento impugnato, nonché tutti gli elementi sopravvenuti a favore della persona sottoposta alle indagini, corredati dalla stampata dell'indice TIAP;
 - degli eventuali atti di indagine successivi al deposito della richiesta di misura cautelare che il PM intenda trasmettere al Tribunale del riesame e già inseriti in TIAP;
 - degli eventuali *files* multimediali non inseribili in TIAP, quali DVD contenenti filmati, fotografie, registrazioni audio, ecc., ove già trasmessi al GIP per la decisione;
- invia contestualmente una comunicazione scritta al Tribunale del riesame in merito all'indicazione di utilizzo degli atti inviati in cartaceo ed in merito al fatto che i medesimi atti sono condivisi telematicamente attraverso il sistema TIAP.

Art. 5

Compiti del Tribunale del riesame

Con l'inoltro telematico del fascicolo da parte della procura della Repubblica, i magistrati ed il personale amministrativo del tribunale del riesame sono automaticamente abilitati dal sistema (mediante l'abbinamento dell'utenza virtuale "*Da assegnare Riesame*" a tutte le utenze di tale ufficio) alla visione del fascicolo digitale, comprensivo degli atti utilizzati dal GIP per la decisione, degli atti redatti dal GIP e degli eventuali seguiti di indagine inseriti successivamente dal PM.

I giudici del riesame, che devono operare nel perimetro di termini perentori, potranno così nel periodo di sperimentazione familiarizzare con l'applicativo in condizioni di sicurezza stante la concomitante trasmissione della copia del fascicolo cartaceo.

Il personale di cancelleria del tribunale del riesame, contemporaneamente al deposito della richiesta di riesame o dell'atto di appello, provvede all'inserimento degli stessi nel sistema TIAP; così come effettua l'inserimento di ogni altro atto cartaceo inerente la procedura di riesame o di appello (la richiesta al PM di trasmissione degli atti, la fissazione dell'udienza, le nomine difensive, i verbali di udienza, gli eventuali documenti prodotti).

Il personale di cancelleria del tribunale del riesame provvede, altresì, ad apporre il timbro del depositato sulla copia del fascicolo cartaceo trasmesso dall'ufficio del PM, nonché ad inserire nello stesso tutti gli atti cartacei inerenti la procedura di riesame o di appello dianzi indicati, in modo da assicurare la perfetta corrispondenza del fascicolo cartaceo con quello digitale.

Art. 6

Abilitazione degli Avvocati alla consultazione dei fascicoli delle procedure di riesame e di appello digitalizzati in TIAP

Una volta ricevuto l'avviso della data fissata per l'udienza di riesame o di appello, il difensore, fino al giorno dell'udienza, può consultare ed estrarre copia del fascicolo cartaceo relativo all'impugnazione cautelare presso la cancelleria del tribunale del riesame, secondo le modalità ordinarie attualmente vigenti (in tal caso, la cancelleria provvede alla formazione delle copie mediante la stampa da TIAP degli atti in formato *.pdf*).

Ove risulti apposta sulla copertina del fascicolo cartaceo l'annotazione "*Fascicolo in TIAP*", è consentita, in alternativa a quella degli atti in formato cartaceo, la consultazione degli atti con modalità informatiche presso le postazioni TIAP-che saranno allestite presso l'ufficio delle Procure di Foggia e di Trani e/o presso la sezione del Riesame del Tribunale di Bari.

La consultazione con modalità informatiche del fascicolo digitalizzato è subordinata all'utilizzo di una *password* rilasciata dal personale preposto presso le postazioni TIAP. Tale *password* è valida per una sola sessione. Qualora siano necessarie più sessioni per la consultazione, dovranno essere richieste nuove *password* (il sistema registra gli accessi conservando memoria dei documenti di interesse per la parte).

Ciascuna procura della Repubblica adotta autonomamente le disposizioni organizzative interne per la consultazione del fascicolo del riesame o dell'appello con modalità informatiche.

Una volta visionato il fascicolo digitalizzato, il difensore può richiedere la copia degli atti in formato digitale su supporto informatico.

Art. 7

Il rilascio di copia su supporto informatico

Nei casi di richiesta di copia degli atti su supporto informatico, i DVD o i CD su cui riversare le copie digitali vengono forniti dalla procura della Repubblica di Foggia e Trani e/o dalla sezione Riesame del Tribunale di Bari. Ove venga fornito dall'interessato un supporto informatico diverso (una "pen-drive" o un HD esterno), lo stesso va consegnato vergine o formattato, onde evitare la trasmissione di virus nel sistema.

La riscossione dei diritti è effettuata al momento del deposito della richiesta di copia in formato digitale.

Art. 8

La consegna di copia digitale degli atti difensivi

I difensori appartenenti agli ordini forensi di Bari, di Foggia e di Trani che depositino atti in formato cartaceo relativi alle impugnazioni cautelari oggetto della presente intesa (quali, a mero titolo esemplificativo, richiesta di riesame, atto di appello, memorie, istanze, documenti, fascicolo delle indagini difensive, consulente tecniche di parte; tutti comprensivi di allegati), si impegnano ad inviare a mezzo posta elettronica all'indirizzo riesame.tribunale.bari@giustizia.it la corrispondente copia digitale (in formato .pdf) dell'atto e/o dell'allegato del tutto conforme all'originale cartaceo; ciò al fine di velocizzare le attività di digitalizzazione del fascicolo descritte nell'art. 5.

Art. 9

Istituzione di un tavolo di lavoro tecnico

È istituito un tavolo di lavoro tecnico composto dai RID giudicante penale e requirente, dai MAGRIF del settore penale del Tribunale di Bari e delle procure della Repubblica di Bari, di Foggia e di Trani, da un giudice del riesame designato dal presidente della sezione riesame, da un avvocato designato dagli ordini forensi e dalle camere penali partecipanti all'intesa, che, in apposite riunioni calendarizzate o fissate secondo le esigenze e sulla base di comunicazioni agili ed immediate tra di loro e con il personale degli uffici coinvolti nella sperimentazione:

- si preoccupi di monitorare tutti gli snodi più problematici tra i singoli uffici, gli ordini forensi e le camere penali, in particolare la visibilità degli atti condivisi, anche tenendo i collegamenti col CISIA e con gli uffici tecnici coordinati dal CISIA;
- si occupi di contribuire, in raccordo con le dirigenze ed il CISIA, ad attività di formazione di magistrati ed amministrativi *on the job*;

in caso di questioni tecniche che involgano aspetti organizzativi dei singoli uffici, informi immediatamente le dirigenze, giudiziarie ed amministrative, degli uffici interessati per le loro opportune competenze.

Art. 10

Disposizioni finali

Quanto previsto dal presente protocollo, ed in particolare la previsione del metodo del “doppio binario” (cartaceo/telematico), vale solo per la fase di sperimentazione come sopra indicata. I vertici degli uffici giudiziari, degli ordini forensi e delle camere penali, tenendo conto dell’andamento della sperimentazione e di quanto relazionato dai componenti del tavolo tecnico, prenderanno per tempo (rispetto alla scadenza della sperimentazione) gli opportuni accordi per la disciplina della fase a pieno regime della condivisione telematica e per la redazione di un nuovo protocollo.

I vertici giudiziari ed amministrativi degli uffici giudiziari, i vertici degli ordini forensi e delle camere penali, cureranno che il presente protocollo sia conosciuto da tutto il personale preposto alla sua attuazione e vigileranno sulla sua scrupolosa osservanza.

Bari, 24 febbraio 2021

Il Procuratore di Bari f.f.
Roberto Rossi

Il Presidente della Camera Penale di Bari
Guglielmo Starace

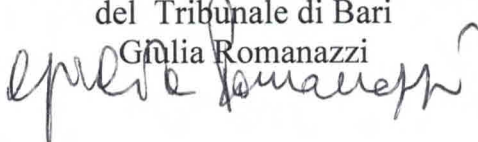
Il Procuratore di Trani
Renato Nitti

Il Presidente della Camera Penale di Trani
Stefano Dardes

Il Procuratore di Foggia
Ludovico Vaccaro

Il Presidente della Camera Penale di
Capitanata
Giulio Treggiari

Il Presidente della Sezione del Riesame
del Tribunale di Bari

Giulia Romanazzi


Il Presidente del Consiglio dell’Ordine
degli Avvocati di Foggia
Gianluca Ursitti

Il Presidente del Consiglio dell’Ordine
degli Avvocati di Bari
Giovanni Stefani

Il Presidente Consiglio dell’Ordine degli
Avvocati di Trani
Tullio Bertolino